

LegaPro 1 Marcolini: «Complimenti, ragazzi!»

Sull'arbitro: «Comprendo la rabbia della FeralpiSalò»
Scienza: «Senza quel rosso una partita tutta diversa»

L'INTERVISTA
Il presidente Cavagna

«Senza una vittoria avremmo fatto un mercato mini»



LUMEZZANE In tribuna Renzo Cavagna ha stretto mani a chiunque gli si avvicinasse per complimentarsi della vittoria nel derby. In sala stampa mantiene l'aplomb anche di fronte alle dichiarazioni del presidente della FeralpiSalò, che ha parlato di Lumezzane «piagnone» e di gara pesantemente condizionata dall'arbitro. «Non mi sembra di aver mai calcolato troppo la mano sulle decisioni arbitrali. Anche se quest'anno ne abbiamo avute molte sfavorevoli ho fatto sempre una serena autocritica anche sulle pecche della nostra squadra». Che contro la Feralpi ha tirato però fuori quel qualcosa in più che magari è mancato in altre occasioni. «Oggi abbiamo giocato una buona partita di fronte ad una squadra molto quadrata e ordinata, orchestrata alla grande da un ottimo Pinardi. Se facciamo una serena disamina della partita mi pare che le conclusioni verso la porta della FeralpiSalò siano state veramente poche e Bason non sia mai stato seriamente impegnato. Noi, invece, abbiamo creato qualcosa di più e penso che la vittoria sia meritata. Tornando all'arbitraggio, non mi risulta poi che i giocatori della Feralpi siano stati degli angioletti».

Al di là di tutto, quella nel derby diventa una vittoria di importanza capitale per accorciare le distanze dalla zona play off e dare un senso al finale di stagione. «Se non avessimo vinto questa partita - svela il presidente del Lumezzane - ci sarebbe stata una stretta societaria non indifferente e saremmo stati costretti a mettere sul mercato alcuni dei giocatori più rappresentativi; a quel punto avremmo ulteriormente diminuito l'età media della squadra e puntato quasi esclusivamente sui giovani. Adesso che siamo tornati in corsa possiamo guardare ai prossimi giorni da un'altra prospettiva. Non ci saranno rivoluzioni, ma vedremo di consolidare quei reparti che attualmente necessitano di rinforzi». Il derby segna, insomma, ancora una volta il risveglio del Lumezzane, proprio come all'andata. «Beh, è indubbio che questa vittoria può servire davvero a salvare il nostro campionato».

s. cass.

LUMEZZANE Si erano scambiati complimenti e pacche sulle spalle nel corso della settimana; anche nel dopopartita, malgrado le tensioni, gli allenatori di Lumezzane e FeralpiSalò riescono a mantenere il fair play: «Il presidente Pasini ha sbottato per l'arbitraggio - esordisce Marcolini, che dedica il successo, insieme alla squadra, al team manager Paladino neo papà? Dopo la reazione che ho avuto domenica scorsa dovrei essere l'ultimo a commentare. Da un certo punto di vista capisco che ci si possa sentire penalizzati. So soltanto che d'ora in poi non mi lascerò più trasportare da queste situazioni, perché ho fornito un cattivo esempio per i giovani». Beppe Scienza, invece, accetta il verdetto del campo, malgrado la sconfitta bruci e l'aver giocato in dieci dal 21'

ti a chiudere ogni spazio e non mi pare avessero creato vere occasioni da gol. Per forza di cose siamo stati costretti a tenere basso il baricentro; visto l'uomo in meno siamo stati impossibilitati a fare il nostro solito gioco ed è quello che più mi rammenta, perché il derby avrei voluto giocare con lo ad armi pari».

Le ultime battute di Marcolini sono per il mercato, che potrebbe riservare qualche novità nei prossimi giorni, e per l'infornuto di giornata, Benedetti: «Se possiamo migliorare ben venga, ma non ho chiesto nulla di particolare alla società. Coulibaly? Lo conosco perché ha giocato nella Primavera del Chievo, ma non è ancora un nostro giocatore... Benedetti, invece, ha preso una brutta botta ed è dovuto uscire. In vista dell'Entella ha una settimana per recuperare».

Scienza ha visto invece per la prima volta all'opera Zamparo: «Le sensazioni sono positive, perché è subentrato in un momento non facile e si è subito calato nel clima della partita, procurandosi una punizione interessante».

Sergio Cassamali

per una decisione arbitrale molto controversa non gli vada proprio giù: «È da qualche settimana che subiamo dei torti, non voglio pensare assolutamente a malafede o altro, ma non è giusto che un arbitro condizioni così pesantemente una partita. Credo proprio che senza l'espulsione di Dell'Orco sarebbe stata una gara del tutto diversa e gli spettatori avrebbero assistito ad un altro spettacolo, malgrado le condizioni del campo non fossero ottimali. Sull'espulsione di Marsura - prosegue Scienza - non ho invece nulla da obiettare. Non doveva fare un intervento del genere, anche se posso capire la sua frustrazione, perché in ogni gara gli viene riservato un trattamento durissimo. Vorrà dire che i ragazzi prenderanno quel che è successo come ulteriore lezione per il futuro...».

Si chiede invece a Marcolini di commentare le scelte di giornata e le esclusioni dall'inizio di Monticone in difesa, di Italiano a centrocampista e di Galuppini in attacco: «Le ho fatte in previsione delle condizioni del campo e delle caratteristiche della Feralpi».

«L'allenatore del Lumezzane loda la prova di Quaggiotto da trequartista e la qualità di Maita»



IL SELEZIONATORE EVANI «Qui in Valgobbia per vedere Marsura»



LUMEZZANE Non è stato un viaggio a vuoto, ma poteva andare meglio. Il selezionatore tecnico della Nazionale Under 20 Alberico Evani era sugli spalti del Saleri per assistere al derby, gara che non ha entusiasmato. Anche perché l'osservato numero uno non è riuscito a mettersi in mostra. «Sono venuto apposta per vedere Marsura - ha affermato l'ex giocatore del Milan -, ma a causa dell'espulsione di Dell'Orco non ho potuto giudicarlo bene. Per il resto volevo dare un'occhiata a Monticone, Cinaglia (entrambi entrati nella ripresa) e Gatto, atleti che gravitano nella nostra orbita: sono bravi e stanno crescendo bene. Mi ha fatto piacere aver seguito FeralpiSalò e Lumezzane, perché sono due squadre molto attente ai giovani, il futuro del nostro calcio».

e. pas.



Il signore in giallo

L'arbitro Baroni in casacca gialla, che in alto catechizza i salodiani, fa discutere tutto l'ambiente verdeblù. Qui sopra a sinistra Marcolini e, a fianco, Scienza. In basso l'esultanza del capitano valgobbino Belotti a fine gara (Ph. Reporter Domini)



IL FONDO DEL SALERI

Il presidente: «Terreno pessimo Servirebbe un intervento drastico»

LUMEZZANE Che è successo al campo che un tempo era tra i più invidiati della serie C? Passi per la pioggia insistente di questi giorni, ma le due partite che sono andate in scena nell'arco di una settimana tra Lumezzane e Venezia e tra Lumezzane e FeralpiSalò hanno avuto come teatro un terreno di gioco al limite della praticabilità: «Era il mio vanto da sempre - confessa il presidente del Lumezzane Renzo Cavagna - ed ora invece dobbiamo affrontare questa nuova e imprevedibile realtà». Il massimo dirigente rossoblù non sa dar conto dei motivi che hanno portato a questa situazione, ma sta già pensando a dei provvedimenti urgenti e drastici per migliorare le cose. «Qui ci sarebbe da rifare tutto da zero perché non c'è più drenaggio; si sprofonda ed i rimbalzi della palla sono totalmente fuori controllo. Ci sarebbe bisogno di un intervento radicale». Il problema è che l'operazione richiede necessariamente degli investimenti e le risorse sono sempre di meno, sia a livello di industriali che di Amministrazione comunale. «Vedremo cosa dirà il Comune - conclude Cavagna -, anche se in questo momento in Giunta hanno altri pensieri».



Bracaletti e Pinardi all'unisono: «Il direttore di gara ci ha umiliati»

I centrocampisti gardesani su Baroni: «Ci zittiva e si accaniva contro di noi»
Galuppini esulta: «Con questa vittoria il Lume recupera lo spirito giusto»

LUMEZZANE Clima rovente nella sala stampa del Saleri dopo il derby. I giocatori della FeralpiSalò ce l'hanno con l'arbitro Baroni, che a loro parere ha condizionato pesantemente il match. I rossoblù si godono invece il ritorno al successo. Cominciano dalle polemiche dei salodiani: «Siamo stati costantemente umiliati dall'arbitro - commenta uno sconsolato Andrea Bracaletti -; io, in qualità di capitano, provavo a chiedere spiegazioni ma lui continuava a zittirmi, anche maleducatamente, aggredendomi verbalmente e minacciandomi. Non so davvero cosa pensare, perché la nostra non è una squadra cattiva, ma ultimamente subiamo l'atteggiamento irraguardoso degli arbitri». La gara è stata decisa dall'episodio della prima espulsione: «In occasione del tocco di mano di Dell'Orco c'era il fuorigioco e la spinta dell'attaccante avversario. Solo la terna arbitrale non l'ha visto. Per il resto abbiamo provato a giocare e a lottare, ma il match era ormai condizionato». Sulla stessa lunghezza d'onda il regista Alex Pinardi: «In quindici anni di carriera non mi è mai successa una cosa del genere. Mentre stavo calciando l'ultima punizione il direttore di gara mi ha detto che se mi zardavo a spostare la palla mi avrebbe buttato fuori. Ma perché questo accanimento? Non mi sembra giusto: noi non abbiamo aggredito nessuno. Ci sta invece il cartellino rosso di Marsura, ed è un peccato: non ci sarà contro la Pro Vercelli, così come Dell'Orco. Ora dobbiamo reagire: da domani penseremo solo alla prossima partita e archiveremo questo derby».

In casa valgobbina si festeggia invece la vittoria. Queste le parole di Francesco Galuppini, protagonista del gol decisivo: «Sono molto contento, questa rete ci ha permesso di vincere e di avvicinarci ai play off. Il presidente



Bracaletti, capitano della FeralpiSalò, alle prese con Quaggiotto, tra i migliori del Lumezzane

Pasini ha parlato di scippo? Preferisco non commentare, è un'opinione sua. Ritengo comunque che meglio di così non poteva andarci, perché il campo era molto pesante e noi venivamo da un periodo molto difficile». Il Lume sembra aver imboccato la strada giusta: «Avevamo perso lo spirito delle prime dieci giornate, nelle quali avevamo ottenuto buoni risultati. Ora lo stiamo recuperando e dobbiamo proseguire in questa maniera. Personalmente sono felice di aver ritrovato il gol, nonostante non lo cercassi a tutti i costi. Ripeto: l'importante era vincere questa partita».

Tra i rossoblù il centrocampista Mattia Maita è stato autore di una buona prova. Il suo impiego dal primo minuto ha sorpreso pure lo stesso giocatore: «Non pensavo di giocare

dall'inizio, ma Marcolini ha deciso di schierarmi tra i titolari. Mi sono fatto trovare pronto e credo di aver fatto una bella partita. Devo cercare di rimanere su questi livelli». La vittoria arriva nel momento giusto: «Vincere il derby - prosegue Maita - è importante, fa bene al nostro morale, che negli ultimi tempi non era ai massimi livelli. Ci siamo allenati bene in settimana e credo che questo sia un risultato meritato per la nostra squadra. Ora non ci dobbiamo fermare, e dobbiamo cercare di fare punti a Chiavari. Le proteste della Feralpi? Dico solo che quando io ho preso due giornate (espulsione contro il Como, ndr) non ho detto niente e ho saltato le due gare successive. Bisogna accettare le decisioni dell'arbitro».

Enrico Passerini



I tifosi valgobbini con uno striscione per «Tone», al quale sono stati dedicati cori

La rivalità sciolta in un abbraccio

Tifo caldo, ma a fine gara applausi a vicenda e un sol coro per Tone

LUMEZZANE Una delle immagini più belle del derby è riservata agli occhi di chi, pochi minuti dopo il triplice fischio, si trova sul corridoio che divide la tribuna del Saleri (dov'era seduto pure il direttore tecnico del Brescia Gigi Maifredi) dal settore ospite. I tifosi del Lume si ammassano a ridosso del cancello: tra le due realtà sportive c'è rivalità, ma Kapovolti e Vecchia Guardia si applaudono a vicenda e, assieme, cantano un coro per l'indimenticato Andrea Toninelli, tifoso valgobbino delle Rondinelle

tragicamente scomparso. E, mentre i due nuclei inneggiano allo spirito ultras, un tifoso con la sciarpa verdeblù prende la rincorsa, infila il cancellino e abbraccia un lumezzanese. Durante il match, invece, non manca qualche «punzecchiatura», con i tifosi della FeralpiSalò, qualche decina, che intonano un provocabile «si gioca in casa...» in direzione degli altrettanti Kapovolti. Che, sebbene non facciano mai mancare il sostegno verso i colori di casa, contestano la decisione di girare il

difensore Andrea Guagnetti al Castiglione (lo avrebbero voluto in Valgobbia e titolare fisso). L'andamento del match indispettisce i supporter di Bracaletti e compagni, che dopo il rosso a Marsura paragonano il Lume alla Juventus, squadra che genererebbe negli arbitri il meccanismo della sudditanza psicologica. Ma ci sono pure momenti di sportività, come gli applausi a Pinardi, che si sbaccia affinché il gioco venga fermato quando Maita è a terra dolente.

Daniele Ardenghi

CARRARESE	2
VICENZA	4

CARRARESE (4-3-3) Calderoni; Bregliano, Teso, Trocar, Vannucci; Dettori, Calvi (7' st Nikodjievic), Belcastro; Mancuso (1' st Beltrame), Merini, Gherardi (23' st Cellini), (Di Vincenzo, Battistini, Zanchi, Pescatore). Allenatore: Remondina.

VICENZA (4-2-3-1) Ravaglia; Padalino, El Hasni, Camisa, D'Elia; Castiglia, Jadid (1' st Cinielli), Mustacchio, Giacomelli (8' st Di Matteo), Tulli (23' st Sbrissa); Mariato, (Alfonso, Corticchia, Tinibocchi, Padovan). Allenatore: Lopez.

Arbitro Dei Giudici di Latina.

Reti pt 14' Gherardi, 19' Jadid, 23' Tulli, 35' Mariato; st 5' Mariato, 17' Merini.

Note Al 35' st espulso Cellini per gioco scorretto. Recupero: 1' e 4'.

COMO	0
SAN MARINO	0

COMO (3-5-2) Melgrati; Ambrosini, Giosa, Redolfi; Gammone (38' pt Verachi), Fietta, Ardito, Schenetti (14' st Cardid), Fautario; (Defendi, Le Noci (5' st Perna), (Crispini, Marchi, Migliorini, Tentardini). Allenatore: Colella.

SAN MARINO (4-3-1-2) Vivari; Ammoniti; Le Noci, Schenetti e Gavilan. Calci d'angolo: 8-3 per il Como. Recupero: 1' e 3'.

CREMONESE	1
ALBINOLEFFE	1

CREMONESE (4-3-2-1) Facchini; Allegre, Caracciolo (36' st Avogadri), Moi, Abbate, Visconti (30' st Casoli), Brucini, Armani (14' st Cardid), Palermo; Campo, Brightini, Speziale (Quaini, Loviso, Giorgi, Martina Rini). Allenatore: Torrente.

ALBINOLEFFE (4-3-3) Offredi; Beduschi, Ondei, Piccini, Regonesi; Girasole (32' st Maletti), Taugordeau (41' st Ambra), Gazo; Pontiggia (6' st Cal), Pesenti, Salvi, (Amadori, Corradi, Cremonesi, Vorobkovs). Allenatore: Gustinetti.

Arbitro Iuzzo di Molfetta.

Reti pt 6' Della Rocca, 17' Girasole.

Note Spettatori 3.000 circa. Espulso al 3' st Piccini per doppia ammonizione. Ammoniti: Gazo, Caracciolo e Campo. Recupero: 1' e 5'.

PAVIA	0
SÜDTIROL	0

PAVIA (4-3-2-1) Facchini; Allegre, Reato, Sorbo, Tomi; Bracchi, Arigioni, Carraro (42' st Putignano); Manzoni, Speziale (31' st Checchi); De Cenco (40' st Romero), (Rossi, Ungaro, Calveti, De Vita). Allenatore: Bensi.

SÜDTIROL (4-4-2-3) Tonozzi; Kiem, Tagliari, Bassoli, Martin; Vassallo (1' st Furlan), Pederzoli, Branca; Turchetta (1' st Fink), Dell'Agnello, Corazza (27' st Veratti), (Scuttari, Peverelli, Bastone, Molinelli). Allenatore: Rastelli.

Arbitro Fiore di Barletta.

Note Spettatori 449, dei quali 251 abbonati per un incasso di 3.365,34 euro. Ammoniti: De Cenco, Speziale, Checchi e Vassallo. Calci d'angolo: 5-3 per il Südtirol. Recupero: 1' e 3'.

PRO PATRIA	3
SAVONA	2

PRO PATRIA (4-3-3) Feola; Andreoni, Spano, De Biasi, Mignaneli; Tonon (35' st Mella), Calzi, Gabbianelli (33' st Casiraghi); Giannone, Seralini (45' st Zaro), Siega, (Vassavrosi, Taino, Giorno, Moscati). Allenatore: Colombo.

SAVONA (4-4-2-3) Aresti; Carta, Marconi, Maccarone, Quintavalla (22' st Altobello); Demartis, Pani (20' st Agazzi), Gentile, Cattaneo (2' st Grandolfo); Cesari, Viridi, (Boerchio, Cannoni, Marras, La Rosa). Allenatore: Mattu.

Arbitro Verdenelli di Foligno.

Reti pt 20' Giannone; st 7' Cesari, 11' e 22' Giannone, 44' Viridi su rigore.

Note Spettatori 600. Ammoniti: Marconi, De Biasi, Feola, Mignaneli, Demartis e Spano. Recupero: 3' e 5'.

PRO VERCELLI	1
REGGIANA	0

PRO VERCELLI (4-4-2) Russo; Andreoni, Spano, Ranellucci, Scaglia; Starella (1' st Pepe), Scavone, Ardizzone; Fabiano; Marchi (32' st Kuqi), Greco (27' Disabato), (Nodari, Bani, Cancellotti, Rosso). Allenatore: Scazzola.

REGGIANA (3-4-1-2) Bellucci; Dametto, De Giosa, Solini (16' st De Silvestro); Rampi, Parola, Possenti, Viapiana; Brunori Sandri (Boerchio, Cannoni, Marras, La Rosa). Allenatore: Battistini.

Arbitro Caso di Verona.

Reti st 12' Ardizzone.

Note Spettatori un migliaio. Ammoniti: Ranellucci, Marchi, Scavone, Fabiano, De Giosa, Parola e De Silvestro. Angoli: 5-3 per la Pro Vercelli. Recupero: 1' e 3'.

UNIONE VENEZIA	0
VIRTUS ENTELLA	2

VENEZIA (4-3-3) Vigorito; Sosa, Pasini, Di Bari, Lancini; Galo (23' st Margiotta), Giorico, Martinelli; Bocalon, Cori, Franchini (27' st Capellini), (Fortunato, Campagna, Cemuto, Maracchi, Calamia). Allenatore: Dal Canto.

VIRTUS ENTELLA (4-3-1-2) Paroni; Iacoponi (33' st Nossa), Russo, Cesar, Cecchini; Staiti, Volpe, Troiano; Sarno (13' st Moreo); Marchi, Torromino (35' st Ricchiuti), (Zanotti, Raggio Garibaldi, Argeri, Guerra). Allenatore: Priera.

Arbitro Piccinini di Forlì.

Reti pt 13' Marchi; st 21' Moreo.

Note Spettatori: 1.200 circa. Ammoniti Cecchini, Russo, Troiano, Volpe e Martinelli. Calci d'angolo: 9-0 per il Venezia. Recupero: 0' e 3'.